



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Pagamenti P.A.: al via la piattaforma per le fatture non pagate e scadute

Autore: Redazione | 29/04/2014

Al via il nuovo sistema della piattaforma dedicata per la certificazione dei crediti: il termine di pagamento della P.A. passa a 30 giorni.

I creditori delle pubbliche amministrazioni da oggi potranno ottenere più facilmente la cosiddetta **certificazione dei crediti** vantati nei confronti delle amministrazioni medesime, al fine poi di ottenere la liquidazione del dovuto.

Il decreto Renzi **[1]**, infatti, ha definito una procedura più immediata e precisa con cui i crediti vengono **certificati** dalla **piattaforma** dedicata **[1]**.

Se poi le fatture sono elettroniche le informazioni alla piattaforma arriveranno in automatico; invece, in tutti gli altri casi, dovrà essere onere del creditore fornitore (e obbligo della P.A.) **aggiornare** i dati in possesso della piattaforma.

Con la piattaforma elettronica ormai a regime, i **creditori** potranno comunicare i dati relativi alle fatture o richieste equivalenti emesse dal 1° luglio 2014;

Nello stesso tempo le Pubbliche amministrazioni saranno obbligate a comunicare le informazioni relative alla ricezione e alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti emesse al 1° gennaio 2014 e a inviare entro il 15 di **ciascun mese** i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di pagamento dal quale derivano gli interessi moratori **[2]**.

È stato inoltre ridotto il **termine di pagamento** nei rapporti con la P.A. che ora, nella gran parte dei casi, è passato a **trenta giorni** dall'esecuzione della prestazione o dalla cessione di beni oppure a **trenta giorni** dal ricevimento della fattura o, in casi eccezionali, a **sessanta giorni**.

Resta fermo il precedente obbligo delle pubbliche amministrazioni di comunicare i debiti al 31 dicembre 2013 nei confronti di ciascun creditore, attraverso la **piattaforma** per la certificazione dei crediti: la deadline è domani 30 aprile.

A tal fine, il creditore dovrà innanzitutto:

1. **accreditarsi** sulla piattaforma;
2. presentare **istanza di certificazione del credito** o monitorare la comunicazione del debito da parte della Pa;
3. utilizzare la **certificazione** del credito.

Se il creditore è una **società** o un'**impresa individuale** può accreditarsi

immediatamente tramite la piattaforma elettronica di certificazione attraverso il legale rappresentante. Se, invece, il creditore è una **persona fisica** (per esempio, un professionista) o un'**associazione non riconosciuta** (per esempio, una Onlus), per ottenere l'accreditamento sulla piattaforma dovrà passare attraverso la **Pubblica amministrazione** nei cui confronti è creditore, con la quale effettuare un riconoscimento e con le credenziali di accesso ricevute entrare sulla piattaforma.

Effettuata l'autenticazione all'interno della piattaforma, il creditore potrà **inoltrare l'istanza di certificazione** nei confronti della P.A. debitrice, e procedere a una **ricognizione** dei debiti della Pubblica amministrazione visualizzando le comunicazioni dei debiti in corso di predisposizione o rilasciate.

Per la presentazione dell'istanza il creditore troverà un **modulo parzialmente precompilato** con le sue informazioni inserite in fase di registrazione e che deve essere invece concluso indicando le informazioni relative alla Pubblica amministrazione debitrice da cui si chiede la certificazione, le fatture poste a fondamento del credito e la sottoscrizione delle dichiarazioni previste dalla normativa.

Il sistema permette di **monitorare** e **verificare** lo stato di avanzamento del processo di certificazione.

Note

[1] DL n. 66/2014. **[2]** Di cui al Dlgs 231/2002, come modificato dal Dlgs 192/2012. *Autore immagine: 123rf.com*